



**COMUNITÀ MONTANA VALLE IMAGNA**

24038 S. OMOBONO TERME (BG) - Via Vittorio Veneto - Tel. 035/851382 - Fax 035/851533



## **ASSET - BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MPMI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DEI SERVIZI**

### **1. PREMESSA E OBIETTIVI**

Il presente bando esplicita i criteri e le modalità con cui verranno erogati i contributi regionali per l'incentivazione degli esercizi commerciali, turistici, dei servizi e dell'artigianato di servizio per il mantenimento dell'offerta esistente e il riutilizzo di spazi sfitti per nuove attività, ubicati nei comuni montani della Valle Imagna.

Il bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia «ASSET – Accordi per lo sviluppo socio economico dei territori montani» (d.g.r. 25 luglio 2016 n. X/5463) e delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”;
- l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”;
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività”.

### **2. MODALITÀ D'INTERVENTO E DESTINAZIONE DELLE RISORSE**

Il presente bando si rivolge alle imprese del settore del commercio, del turismo, dell'artigianato di servizio e dei servizi ubicati nei comuni di Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Locatello, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme e Strozza.

### **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse complessivamente disponibili, integralmente di provenienza regionale, ammontano a **€ 210.000,00** (euro duecentodiecimila/00).

### **4. SOGGETTI BENEFICIARI E LORO OBBLIGHI**

Potranno richiedere i contributi previsti dal presente bando ed essere beneficiarie le MPMI in possesso dei codici ATECO di attività primaria o secondaria dei settori del commercio, del turismo, dei servizi e dell'artigianato di servizio aventi sede legale o operativa nel territorio dei Comuni indicati al punto 2.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale dovranno rispettare i seguenti requisiti e impegni in fase di richiesta e concessione del contributo:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio;
- essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC);
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (*de minimis*);
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati

incompatibili dalla Commissione europea;

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- svolgere l'attività di cui ai settori richiamati nel presente paragrafo (commercio, turismo, servizi e artigianato di servizio);
- presentare i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- in fase di erogazione dovranno non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del Regolamento (CE) n.1589/2015;
- informi su eventuali aiuti "*de minimis*", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attestati di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Ai sensi della l.r. 8/2013, le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Nel caso in cui i beneficiari siano strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, ai sensi della legge 27/15 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", dovranno fornire una dichiarazione in cui dichiarino che il proprio fatturato o il ricavato

dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni sia integralmente derivante dall'attività turistica<sup>1</sup>.

Ciascun beneficiario si obbliga a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nell' Avviso "Asset" e nel presente bando di finanziamento;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente bando di finanziamento e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le imprese beneficiarie finali di contributo che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Sono in **ogni caso escluse dal presente Bando di finanziamento** le imprese con i codici ATECO di attività prevalente elencati di seguito:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
- 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

## **5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI**

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco:

- interventi strutturali interni ed esterni per la riqualificazione e il miglioramento funzionale ed estetico delle strutture e l'aumento dei livelli di servizio offerti alla clientela (ad esempio nuova pavimentazione, imbiancatura, soppalature, rifacimento dei servizi igienici,

---

<sup>1</sup> Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.

- acquisto di impianti generali ivi incluse eventuali opere murarie strettamente collegate, rifacimento della facciata, dell'insegna, delle vetrine e dei dehors);
- interventi per il risparmio energetico e il miglioramento dell'efficienza energetica;
  - interventi di miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino mediante l'adozione o il potenziamento di sistemi digitali (ad esempio, installazione di sistemi wi-fi gratuiti e vetrine interattive, sistemi di prenotazione online o di gestione digitale delle comande, rifacimento o creazione di siti web di commercio elettronico e/o di piattaforme di connessione del magazzino aziendale con sistemi di vendita online);
  - interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza delle strutture (ad esempio, sistemi di videosorveglianza interni o esterni, infissi esterni antisfondamento);
  - spese di progettazione relative agli interventi sopra elencati.

Risultano ammissibili le spese per le quali, se previsto dalla regolamentazione vigente, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune ove è ubicata l'attività o in forza di altro titolo autorizzatorio (scia, cila, ecc.).

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse. Per i soggetti che non possono detrarre, compensare o recuperare l'IVA, la stessa sarà considerata spesa ammissibile.

Gli interventi oggetto di contributo ai sensi del presente bando non potranno godere, per la realizzazione delle medesime spese, di ulteriori agevolazioni pubbliche di fonte statale, regionale e comunitaria.

Le agevolazioni saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n.1407/2013 e successive modifiche e integrazioni relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Sono considerate ammissibili le spese **effettuate, fatturate dai fornitori, intestate e pagate dal beneficiario** a partire dal 29 Marzo 2017 fino al 30 Giugno 2018 e riguardare interventi realizzati dopo il 29 Marzo 2017 e tassativamente conclusi entro il 30 Giugno 2018.

Non sono ammesse le fatture che, pur emesse nel periodo di ammissibilità della spesa, presentino dei pagamenti – anche parziali – effettuati in data antecedente al periodo di ammissibilità.

Ai fini della rendicontazione **saranno ritenute ammissibili solo le spese comprovate da fatture pagate con mezzi tracciabili (assegni bancari, bonifici, RIBA o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore). Sono pertanto esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.**

**Sono inoltre escluse compensazioni di qualsiasi genere tra soggetto beneficiario e fornitore.**

## **6. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non saranno considerate ammissibili le spese per l'acquisto di arredi (tavoli, sedie, scaffali) né di strumenti di lavoro (ad esclusione di quelli informatici espressamente dedicati all'erogazione di servizi digitali innovativi), né quelle per interventi di adeguamento a norma di legge.

Sono considerate inoltre non ammissibili al contributo:

- acquisto di terreni e/o immobili;

- acquisti di automezzi;
- materiali di consumo;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia o spese in autofatturazione;
- fatture o documenti contabili emessi da soggetti legati al beneficiario da rapporti di collegamento o controllo aziendale;
- spese per manutenzione ordinaria;
- spese per contratti di leasing o noleggio.

## **7. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è concesso a fondo perduto da un minimo del **30%** fino al massimo al **50%** delle spese complessive ammissibili. La percentuale di contribuzione è uguale per tutti gli operatori ammessi. Il contributo massimo per singolo operatore non potrà in ogni caso essere superiore a 20.000 euro.

L'investimento minimo ammissibile è di 1.000 euro.

## **8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente inviando via PEC all'indirizzo protocollo.cmlvalleimagna.bg@pec.it, il modulo di domanda (Allegato A) che conterrà la scheda di progetto in cui descrivere sinteticamente gli interventi che si intendono realizzare e motivare alcuni aspetti che saranno oggetto di valutazione. Il modulo dovrà essere sottoscritto in formato cartaceo (non è richiesta la firma digitale).

Al modulo di domanda dovranno essere allegati, pena l'esclusione dal procedimento di valutazione:

- per gli interventi già realizzati, tutti i giustificativi di spesa quietanzati e i documenti che ne attestino l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili;
- per gli interventi da realizzare, i preventivi dettagliati per singolo intervento;
- carta d'identità del titolare dell'attività o del legale rappresentante;
- una dichiarazione requisiti e impegni sottoscritta ai sensi del D.P.R.445/2000 (Allegato B).

## **9. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente via PEC dal giorno di pubblicazione del presente bando al 15 gennaio 2018.

Per la presentazione fa fede la data di ricezione della PEC nella casella di posta certificata della Comunità Montana Valle Imagna.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

## **10. VERIFICA DEI REQUISITI E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;

- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione a una valutazione di merito, che entro 30 giorni dal termine della presentazione delle domande definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

Il punteggio massimo ottenibile sarà pari a 112 punti.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno, in ordine di priorità:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Livello di qualificazione e miglioramento dei servizi alla clientela		35	35
Presenza e qualità degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica		20	20
Livello di dettaglio del progetto e della descrizione degli investimenti inseriti nella domanda		20	20
Livello di innovazione tecnologica degli investimenti effettuati		15	15
Livello di svantaggio del Comune <sup>2</sup>	Alto Svantaggio	10	10
	Medio Svantaggio	8	
	Basso Svantaggio	6	

Sarà inoltre attribuito un punteggio premiale alle imprese in possesso dei seguenti requisiti:

CRITERI DI PREMIALITÀ		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Presenza di giovani nella compagine societaria	Presenza di almeno un giovane con meno di 35 anni di età nella compagine societaria	1	3
	Maggioranza di giovani con meno di 35 anni di età nella compagine societaria	3	
Presenza di donne nella compagine societaria	Presenza di almeno una donna nella compagine societaria	1	3
	Maggioranza di donne nella compagine societaria	3	

<sup>2</sup> Il livello di svantaggio del Comune in cui è ubicata la sede operativa in cui si sviluppano gli interventi oggetto di contributo è definito nella D.G.R. 8 maggio 2014, n. X/1794 "Classificazione del territorio montano ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25". Sulla base della classificazione i Comuni della Valle Imagna risultano così ripartiti:

- Alto svantaggio: Bedulita, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Locatello.
- Medio svantaggio: Almenno San Bartolomeo, Berbenno, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Strozza.
- Basso svantaggio: Almenno San Salvatore, Sant'Omobono Terme.

Presentazione della domanda da parte di una nuova attività (attività iniziata nell'unità locale successivamente al 1° Aprile 2017):	3	3
Presentazione della domanda da parte di un'impresa attiva sul territorio da più di 20 anni	3	3

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di consegna della domanda via PEC nella casella di posta certificata della Comunità Montana Valle Imagna.

Saranno ammesse a contributo esclusivamente le domande che otterranno un punteggio almeno pari a 60 punti.

Sulla base del numero e dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione definirà la percentuale di contributo assegnata a ciascuna domanda, nel limite minimo del 30% e nel limite massimo del 50%.

Il contributo sarà quindi assegnato in ordine di graduatoria decrescente fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo.

## 11. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro il 30 luglio 2018. I soggetti beneficiari dovranno far pervenire alla Comunità Montana Valle Imagna, via PEC all'indirizzo protocollo.cmvalleimagna.bg@pec.it, tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati, consistente in documenti validi ai fini fiscali e relativi giustificativi che attestino il pagamento con mezzi tracciabili (comprensiva dei relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti):

- Modulo di rendicontazione (Allegato C), comprensivo delle coordinate bancarie del conto corrente, intestato al soggetto beneficiario, su cui effettuare il versamento del contributo;
- Fatture e documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (copia assegno/bonifico/RIBA ed estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento). Gli originali delle fatture devono riportare la seguente dicitura "Spese per realizzazione progetto cofinanziato sull'avviso Asset". Inoltre, in caso di documenti contabili con data compresa tra il 29 marzo 2017 e il 31 maggio 2017, una dichiarazione sottoscritta dal beneficiario che attesti che i relativi interventi sono stati realizzati dopo il 29 marzo 2017 (Allegato D).
- Dichiarazione "de minimis" (Allegato E), sottoscritta dal legale rappresentate, contenente gli aiuti ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica;
- Copia documento di identità in corso di validità e Codice Fiscale dei titolari effettivi e del legale rappresentante (sottoscrittore).

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto ai preventivi dei progetti preliminari:

- in primo luogo saranno assegnati, in ordine di graduatoria decrescente, ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati, fino a esaurimento delle relative risorse;
- in secondo luogo, qualora sia esaurito l'elenco dei progetti ammissibili ma non ancora finanziati, saranno ripartiti tra tutti i beneficiari mantenendo per tutti la stessa intensità di aiuto, fino al massimo del 50% della spesa, fatto salvo il tetto massimo di contributo in termini assoluti indicato al punto 7. La Comunità Montana Valle Imagna si riserva la facoltà di procedere a quest'ultima ripartizione in un'unica soluzione a tutti gli aventi diritto, al termine dell'intera procedura di rendicontazione.

### **13. MODALITÀ DI EROGAZIONE**

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute, previa verifica della regolarità contributiva (DURC) del beneficiario.

### **14. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

Il contributo concesso viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli previsti dal presente bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento. La rinuncia dovrà essere comunicata mediante PEC all'indirizzo [protocollo.cmvalleimagna.bg@pec.it](mailto:protocollo.cmvalleimagna.bg@pec.it).

In caso di revoca del contributo eventualmente concesso, i beneficiari devono restituire la somma ricevuta entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

### **15. ATTIVITÀ DI CONTROLLO**

La Comunità Montana Valle Imagna, oltre che Regione Lombardia, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli interventi e le spese oggetto di contributi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto della normativa "*de minimis*" (Regolamento UE n.1407/2013), il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

### **16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

Ufficio e responsabile del procedimento: Comunità Montana Valle Imagna – Responsabile Servizio Affari Generali Locatelli Antonella.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Affari Generali.



Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza ASSET di TradeLab all'indirizzo email: [bandoassetvalleimagna@tradelab.it](mailto:bandoassetvalleimagna@tradelab.it) o al numero 02/799061.

#### **17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Responsabile del trattamento dei dati è la Comunità Montana Valle Imagna nella persona del legale rappresentante. Il trattamento dei dati viene svolto nel rispetto dei principi indicati del D.Lgs. n. 196/2003.

#### **ELENCO ALLEGATI**

ALLEGATO A - MODULO DI DOMANDA E SCHEDA PROGETTO

ALLEGATO B – DICHIARAZIONE D.P.R. 445-2000

ALLEGATO C – MODULO DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE LAVORI

ALLEGATO E – MODELLO DE MINIMIS